

Amat, sindacati confermano lo sciopero di martedì prossimo, contestata la nomina del direttore

Le sigle sindacali confermano lo stato di agitazione dei dipendenti dell'Amat, che incroceranno anche le braccia per quattro ore. Lo sciopero degli autisti dell'azienda di trasporto pubblico è stato fissato per martedì prossimo, 7 febbraio, dalle 9,30 alle 13,30, mentre gli addetti degli altri reparti si fermeranno le ultime quattro ore del turno. Il malcontento dei lavoratori dell'Amat riguarda il pagamento degli stipendi e i dubbi sulla gestione dell'azienda, considerata «poco trasparente e politicizzata». Ad accendere gli animi dei dipendenti dell'Amat, anche la contestata nomina, da parte del Cda, del direttore generale facente funzioni, Ferdinando Carollo. In un volantino, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti chiedono «più politiche dei trasporti e meno politica di poltrone». «Scioperiamo - spiega Domenico Perrone della Fit-Cisl - perché vogliamo certezza sul pagamento degli stipendi e per denunciare la carenza di personale e vetture ferme senza pezzi di ricambio. Nonostante l'arrivo - prosegue Perrone - delle prime nuove 25 vetture, il parco mezzi resta ancora insufficiente. Torniamo a chiedere il rispetto della legalità - incalza Salvatore Girgenti, segretario territoriale Fit-Cisl - all'interno dell'azienda, dove ognuno deve svolgere il proprio lavoro e dove gli autisti non possono essere assegnati ad altre mansioni».

